



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRESIVO MONTEPRANDONE
Via Colle Gioioso, 2 - 63076 Monteprandone (AP)
Tel. 0735 701476 - Fax 0735 701999
e-mail: apic82800g@istruzione.it PEC: apic82800g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: APIC82800G - C.F. 82002710448
www.icmonteprandone.gov.it



PROT.12246

Monteprandone, 17. 12. 2018

**Al Collegio Docenti
e.p.c. Al Consiglio di Istituto
Agli Enti/ Associazioni locali
Al personale ATA
Ai Genitori
Al Sindaco
All'Albo on line**

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta formativa 2019-2022 (ex art.1, co. 14, l- n°107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il DPR n. 297 del 1994;
VISTO	l'art.21, c.9 della legge n. 59 del 15 marzo 1997:” <i>l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti ed organizzazioni e tempi di insegnamento da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche e in ogni iniziativa o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti</i> ”
VISTO	il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO	il D.lvo 165 del 2001 e ss.mm.ii ed integrazioni;
VISTO	l'allegato D del D. L.vo n.59 del 19 febbraio 2004. “ <i>Il Profilo dello studente PECUP- Profilo educativo culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni)</i> ”;
VISTO	il DPR n.89 del 20.03.2009;
VISTA	la legge n.107 del 13. 07. 2015 recante la “ <i>Riforma nazionale del sistema d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</i> ”;
VISTI	il comma 14 dell'art.1 della Legge 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), che ha modificato ed integrato l'art.3 del DPR.275 del 1999 e il comma 78 che affida al Dirigente Scolastico compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento;
TENUTO CONTO	<ul style="list-style-type: none"> - delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione (DM 254 del 16.11.2012) , appendice: integrazioni alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010) e le INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (Documento a cura del Comitato Scientifico - Educazione alla sostenibilità, Costituzione, digitale, pensiero computazionale, lingue: nelle Indicazioni nazionali di infanzia e primo ciclo più attenzione alle competenze di cittadinanza-febbraio 2018); - delle risultanze del processo di Autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM); - di quanto emerso negli incontri collegiali e nei sottogruppi di intersezioni, interclassi, dipartimenti, incontri di STAFF allargato e ristretto; - del Piano Annuale d'Inclusione e normativa ad esso correlata; - di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio; - delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di istituto nei precedenti anni scolastici; - delle esigenze rappresentate dai genitori attraverso i propri rappresentanti nei vari organi collegiali.

EMANA

a norma dell'art. 3 c.3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

*PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
E
LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE*

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano, che dovrà essere strutturato in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e le INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI del 2018, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
2. L'offerta formativa triennale realizzerà la vision e la mission così come esplicitate nel RAV dell'IC di Montepreandone. Essa sarà aperta all'innovazione, ma non disperderà le buone tradizioni che hanno caratterizzato l'operato dell'Istituto Comprensivo favorendo valide acquisizioni di conoscenze e competenze negli alunni che, nel corso degli anni, hanno costruito la propria preparazione al suo interno.
3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto (curricolari/extracurricolari/per gruppi omogenei/per gruppi eterogenei/a classi aperte) si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - a. risultati validi, ma migliorabili in tutte le classi coinvolte;
 - b. superamento della non uniformità dei risultati nelle classi coinvolte.
4. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori all'interno dei vari Organi Collegiali, nel corso degli anni, hanno posto l'accento sulle seguenti necessità:
 - far acquisire i saperi e le competenze essenziali a tutti gli alunni per un consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza attraverso percorsi personalizzati/individualizzati che tengano conto della singolarità di ogni alunno/a, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità e che lo/la pongano al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici e spirituali;
 - assistere l'inclusione degli alunni/delle alunne individuati/e come B.E.S.;
 - assistere l'inclusione degli alunni/delle alunne migranti e favorire la cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno, con interventi mirati di mediazione culturale e di insegnamento della L2;
 - sostenere l'attuazione della politica dell'Unione Europea nell'apprendimento di una o più lingue comunitarie attraverso percorsi che iniziano dalla scuola dell'infanzia e che proseguano con interventi di potenziamento negli anni successivi, anche attraverso docenza di insegnanti madrelingua, opportunità di certificazione esterna e gemellaggi reali e virtuali (e-twinning);
 - promuovere la passione per la lettura e l'arte e curare progettualità che ne favoriscano la diffusione (ambito letterario, teatrale e musicale) nei tre settori di scuola;
 - promuovere condizioni di benessere fra gli studenti con attività mirate di alfabetizzazione motoria e di avvio alla pratica sportiva;
 - favorire il processo di inclusione digitale attraverso l'uso sempre più competente delle nuove tecnologie, l'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie nei percorsi di apprendimento delle singole discipline, la diffusione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle attività didattiche rivolte ai soggetti disabili o con diagnosi DSA;
 - sviluppare la conoscenza dei nostri principi costituzionali e al rispetto della legalità;
 - sostenere l'attuazione del piano nazionale per il benessere;
 - porre cura nella prevenzione e nel contrasto alla violenza dentro e fuori la scuola;
 - sviluppare cultura e sensibilità per il rispetto ambientale.
5. Nel progettare l'Offerta Formativa sarà fondamentale agire tenendo conto:
 - della prospettiva dell'unitarietà. Pur salvaguardando le peculiarità dei diversi segmenti di istruzione (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), sarà importante lavorare nell'ottica del Curricolo Verticale interno;
 - dell'importanza di promuovere la collegialità, perché ciascun alunno/a ha diritto ad un insegnamento e ad un percorso di apprendimento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica, a prescindere dal plesso o dalla classe frequentata e ciò promuovendo anche l'uniformità nella scelta dei libri di testo per le discipline di classi parallele.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

<p>commi 1-4 <i>(finalità della legge e compiti delle scuole):</i></p>	<p>Nella piena attuazione dell'autonomia, le scelte educative, didattiche e organizzative riportate nel piano saranno finalizzate ad innalzare i livelli delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo, a realizzare pienamente il curriculum della scuola e a valorizzare le potenzialità degli alunni con lo sviluppo del metodo cooperativo.</p>
<p>commi 5-7 e 14 <i>(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):</i></p>	<p>A. <u>si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche matematico-logiche scientifiche; -potenziamento dell'inclusione scolastica e definizione di un sistema di orientamento; -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; -potenziamento delle metodologie laboratoriali e sviluppo delle competenze digitali degli studenti; -potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; -potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte. <p>B. per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà considerare che gli spazi laboratoriali attrezzati, ambienti adatti alla sperimentazione di nuove modalità didattiche e palestre a disposizione degli alunni, dovranno essere migliorati e implementati. Sarà importante ben mantenere le aule informatiche recentemente rinnovate presenti nei due edifici che costituiscono un plesso primaria; sarà importante mirare a un completo rinnovamento dell'aula informatica presente nella scuola secondaria di primo grado e dell'aula informatica presente nell'altro plesso primaria. Aule dedicate sono presenti prevalentemente nella scuola secondaria di primo grado. La partecipazione a Bandi dedicati, ai progetti PON 2014-2020, collaborazione con Associazioni del territorio, hanno permesso la stabilizzazione della rete WI-Fi in tutti i plessi, l'implementazione di dotazioni informatiche in tutti i tre settori di scuola (una LIM in un plesso dell'Infanzia; implementazione delle LIM nelle aule della primaria; presenza di LIM nella quasi totalità delle classi della Scuola Secondaria di primo Grado) .</p> <p>C. Al fine di uniformare ed implementare la presenza delle nuove tecnologie (LIM) in tutti gli ambienti dei tre settori di scuola, plessi dell'infanzia compresi, si favorirà la partecipazione a Bandi dedicati (Protocolli in rete-PNSD), ai progetti PON 2014-2020 e si continuerà a stabilire rapporti costruttivi con il territorio.</p> <p>D. Per ciò che concerne i posti di organico, posti comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà confermare i posti dell'organico dell'autonomia 2018-2019, con possibilità di adeguamento: INFANZIA richiesta di trasformazione di sezione ad orario antimeridiano in sezione ad orario completo (40 ore); SECONDARIA 1° GRADO: incremento di una ulteriore classe. Il fabbisogno dovrà tenere conto di eventuali scostamenti per incremento/decremento della popolazione scolastica, in modo particolare per i posti di sostegno.</p> <p>E. Per i posti del personale amministrativo e ausiliario, si confermano i posti dello organico di fatto 2018-2019. Il fabbisogno dovrà tenere conto di eventuali scostamenti per incremento/decremento della popolazione scolastica, in modo particolare per i posti di sostegno.</p> <p>F. Per il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito nel piano in relazione alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica;</p> <p>G. Nell'ambito dei posti di potenziamento, sarà considerato l'esonero totale per il primo collaboratore del dirigente scolastico (attualmente docente Scuola Primaria);</p> <p>H. Posti di potenziamento a.s. 2018-2019: cinque per la scuola primaria, di cui uno per il sostegno; tre per la scuola secondaria di primo grado (discipline: Arte, Musica e Docente specializzato su sostegno); l'orario di servizio di ciascuna di tali figure dovrà servire per quota parte (20% come deliberato da Collegio docenti e Consiglio di Istituto) alla copertura delle supplenze brevi, pertanto, per il triennio del Ptof 2019-2022, si chiederà conferma della medesima quantità numerica di docenti su potenziato per il triennio 2019/2022, tale necessità è determinata e per assicurare pronta sostituzione di eventuali docenti assenti,</p>

	<p>e per attivare azioni progettuali di miglioramento.</p> <p>I. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure del fiduciario/ coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dovrà essere consolidata l'attività dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimenti e sezioni. Saranno previste commissioni e referenti/responsabili di progetti o tematiche. (vedasi prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo). Dovranno essere previsti gruppi di lavoro e incontri di programmazione per classi parallele.</p>
<p>commi 10 e 12 e 124 <i>(programmazione delle attività formative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):</i></p>	<p>Nel piano dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. (AVIS, 118).</p> <p><u>Per i docenti:</u> formazione sulla sicurezza, privacy e stress di lavoro correlato; formazione competenze digitali- coding e robotica; gruppi di ricerca azione/formazione su gestione UDA disciplinari; formazione su didattica innovativa e sulle nuove strategie di insegnamento e di apprendimento (apprendimento cooperativo, classe capovolta, classe scomposta, costruzione percorsi di apprendere per competenze), l'uso delle nuove tecnologie(Impara digitale e Programma il tuo futuro), partecipazione ad aggiornamento on- line o in presenza (Percorsi di ricerca-azione, certificazioni ECDL/EIPASS, MOOC, lingua straniera percorsi offerti da http://www.europeanschoolnetacademy.eu/, partecipazione a proposte di ricerca-azione offerte da Indire http://www.indire.it/approfondimento/avanguardie-educative/ e http://www.indire.it/erasmus/), l'uso del registro elettronico, gestione classe /alunni (corsi sui BES); corsi di counselling. .</p> <p><u>Per il personale amministrativo:</u> per la formazione del Personale ATA, il Dsga individuerà le priorità di intervento, anche alla luce delle recenti novità in campo amministrativo-contabile. Particolare attenzione sarà riservata all'aggiornamento sulle seguenti tematiche aggiornamenti: gestione piattaforme, segreteria digitale, dematerializzazione, acquisti, pensioni e nuove competenze assegnate agli uffici di segreteria. La scuola continuerà a promuovere la costituzione di reti per gli adempimenti amministrativi e per la realizzazione dei piani di formazione del personale.</p> <p><u>Generalizzato a ATA:</u> formazione sulla sicurezza, privacy e stress di lavoro correlato</p>
<p><i>commi 15-16</i> <i>(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):</i></p>	<p>Il piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo in tutte le scuole dell'istituzione scolastica l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.</p> <p><u>Per i genitori:</u> sportello di ascolto, conferenze dedicate;</p> <p><u>per i docenti:</u> sportello di ascolto, conferenze dedicate;</p> <p><u>per gli alunni:</u> progettazioni mirate, incontri dedicati (Polizia postale, Carabinieri, Prefettura, Consiglio comunale dei ragazzi, iniziative di solidarietà, progetto UNICEF).</p>
<p><i>comma 20</i> <i>(Insegnamento Lingua Inglese, musica, motorie nella scuola Primaria)</i></p>	<p>Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione fisica nella scuola primaria saranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali dovrà essere assicurata una specifica formazione.</p>
<p><i>commi 29 e 31-32</i> <i>(insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):</i></p>	<p>Nel piano dovranno essere consolidati percorsi formativi diretti all'orientamento già in atto e rimodularli alla luce delle nuove necessità. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.</p> <p>Dovrà essere garantito un maggiore coinvolgimento degli alunni, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.</p> <p>A tale scopo dovranno essere promosse attività di approfondimento rivolte agli alunni più motivati, mettendoli in grado di confrontarsi con alunni di altre realtà scolastiche, nazionali ed internazionali (partecipazione a scambi, competizioni e concorsi: tematiche sulla solidarietà, intercultura, cittadinanza attiva, lingua italiana, lettura, giornalismo, lingua straniera, matematica, scienze, arte, musica, attività sportive...).</p> <p>Per la realizzazione di queste opportunità si curerà la realizzazione dei PON 2014-2020 approvati e finalizzati all'offerta di servizi.</p>
<p><i>commi 56-61</i> <i>(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)</i></p>	<p>All'interno del piano dovranno essere previste azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico per la costruzione delle competenze;</p> <p>dovrà essere inoltre favorito lo sviluppo della didattica laboratoriale.</p> <p>Sarà richiesta la partecipazione dei docenti al progetto Miur "Programma il futuro" a sostegno dello sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale.</p>

6. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le Indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano;
7. Per tutti i progetti e le attività previsti dal Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;
8. Il Piano, predisposto dalla funzione Strumentale POF, affiancata dalle altre Funzioni strumentali, dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, dai Fiduciari di plesso, dai referenti dei progetti in atto nell'a.s. 2018-2019 e dai docenti che desiderano apportare il proprio contributo alla sua costruzione, sarà portato all'esame del Collegio docenti Istituto prima dell'avvio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019-2020.
Il PTOF sarà approvato con delibera del Consiglio di Istituto prima dell'avvio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019-2020.
9. Tutto il personale della scuola è tenuto a conoscere il presente Atto di Indirizzo. Dato che il presente Atto si colloca in un contesto normativo fluido e non ben definito in cui la legge 107/15 agisce, esso potrebbe subire variazioni, modifiche, e/o integrazioni.

**Il Dirigente Scolastico
Francesca Fraticelli**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993*